

**FEDERAZIONE REGIONALE DEGLI  
ORDINI DEI DOTTORI AGRONOMI E DEI  
DOTTORI FORESTALI  
DELLA SARDEGNA**  
*Via Delle Miniere, 39 – 09030 ELMAS (CA)*

**COORDINAMENTO REGIONALE  
DEI COLLEGI DEI PERITI AGRARI  
E DEI PERITI AGRARI LAUREATI  
DELLA SARDEGNA**  
*Via G. Di Vittorio, 20 – 07100 SASSARI*

---

Cagliari, lì 27 febbraio 2026

Prot. n. 66/2026

Spett.li

Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale  
c.a. On. Francesco Agus  
[agr.assessore@pec.regione.sardegna.it](mailto:agr.assessore@pec.regione.sardegna.it)  
[agr.assessore@regione.sardegna.it](mailto:agr.assessore@regione.sardegna.it)

Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale  
Direzione generale  
c.a. Dott. Giorgio Onorato Cicalo'  
[agricoltura@pec.regione.sardegna.it](mailto:agricoltura@pec.regione.sardegna.it)  
[agricoltura@regione.sardegna.it](mailto:agricoltura@regione.sardegna.it)

Argea Sardegna  
Direttore Generale  
c.a. Dott. Gianni Ibba  
[argea@pec.agenziaargea.it](mailto:argea@pec.agenziaargea.it)

**OGGETTO: Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR 2023-2027), della Regione  
Sardegna – INTERVENTO SRD01 - NUOVO BANDO 2026**

**Nota osservazioni**

Gent.mo Assessore,

in riferimento al bando di cui all'oggetto, approvato con Determinazione n. 191 del 13/02/2026, le sottoscritte Federazione Regionale degli Ordini dei Dottori Agronomi e Forestali (FODAF) ed il Coordinamento Regionale dei Periti Agrari e dei Periti Agrari Laureati, intendono portare alla Vs cortese attenzione alcune osservazioni e richieste di chiarimento, frutto delle numerose segnalazioni che in questi giorni stanno pervenendo da parte dei nostri iscritti a segnalare le diverse criticità presenti nel bando.

La nota in oggetto vuole essere un contributo fattivo da parte delle scriventi categorie professionali che sono direttamente coinvolte nella promozione, divulgazione e attuazione del bando nel territorio regionale, consci del fatto che la risoluzione, in questa fase, delle criticità riscontrate nel bando potrà consentire una migliore attuazione dello stesso.

In particolare, si segnalano le seguenti:

### **Criteri di selezione**

Da un'analisi dei criteri di priorità previsti dal bando per la valutazione delle domande è prontamente desumibile che molte aziende si troveranno in una condizione di pari punteggio. Sarebbe opportuno introdurre ulteriori criteri di valutazione al fine di garantire una più capillare distribuzione delle domande in graduatoria.

Nel bando viene indicato che *“Le domande con pari punteggio saranno selezionate in base all'ordine di arrivo.”* Si ritiene che questo criterio sia in antitesi con lo spirito del bando che, viste le precedenti esperienze e le intenzioni dichiarate (basti vedere l'eliminazione della cantierabilità degli interventi e la semplificazione degli elaborati progettuali), voleva fuggire dalla modalità “a sportello”, **in questo modo invece l'intervento si prospetta “di fatto” come un bando a sportello**, nel quale si verificherà una corsa contro il tempo per la presentazione delle domande nelle prime ore di apertura del portale, questo comporterà inevitabilmente:

- una minore accuratezza nell'elaborazione delle schede progettuali;
- uno svantaggio oggettivo nei confronti di chi opera in zone svantaggiate prive di connessioni veloci e moderne (Fibra, ADSL etc.).

Questo, inoltre, comporterà un aggravio di responsabilità nei confronti dei tecnici di riferimento che si troveranno a dover privilegiare alcune domande rispetto ad altre, infatti, non appare corretto, sul piano etico professionale, scaricare di fatto sui tecnici l'ordine di priorità delle domande di sostegno. Si propone, pertanto, di sostituire tale criterio di selezione con l'individuazione di altri parametri di priorità in caso di parità di punteggio, come, a solo titolo di esempio:

- priorità alle ditte, non finanziate per carenza di risorse, facenti parte della graduatoria Misura 4.1 - Sostegno a Investimenti nelle Aziende Agricole - Bando 2023 e facenti parte della graduatoria Misura Pacchetto Giovani bando annualità 2016 non finanziate per carenza di risorse;
- in alternativa verrà data priorità alle ditte con progetti di investimento di minore importo;
- ad ulteriore parità potrà essere privilegiata l'età del richiedente o l'imprenditoria femminile.

In questo modo si darebbe qualche risposta a quelle aziende che hanno investito in progettazione ed inoltre si inviterebbe le aziende a dimensionare correttamente il proprio investimento.

È, infatti, doveroso evidenziare che, con l'ultimo bando del PSR Sardegna relativo alla misura 4.1, sono state presentate circa 1.350 domande di sostegno, delle quali soltanto un centinaio sono state ammesse alla fase istruttoria, così come risultano in graduatoria ancora circa 450 domande di giovani imprenditori presentate con il Bando 2016 del “Pacchetto Giovani”, pur trattandosi di progetti esecutivi e immediatamente cantierabili.

Si rappresenta, inoltre, che un numero significativo di imprese, successivamente alla presentazione della domanda di sostegno, ha richiesto l'assegnazione del CUP e ha già avviato la realizzazione degli interventi, confidando nella possibilità di accesso al finanziamento.

Alla luce di quanto evidenziato si chiede quali siano le intenzioni dell'Assessorato, sulla possibilità di riconoscere con il nuovo bando appena pubblicato anche le spese già sostenute e regolarmente documentate a seguito dell'assegnazione del CUP e se sia stata valutata la possibilità di riconoscere una premialità aggiuntiva, anche in termini di punteggio, alle aziende che ripresenterebbero il progetto con la misura SRD 01 del CSR.

## ***Allegato H – Scheda di progetto***

Rappresenta il documento cardine della domanda di sostegno, che ha valore di progetto preliminare, per la redazione del quale occorrono opportune considerazioni carattere tecnico ed estimativo, si chiede quindi che lo stesso sia firmato e timbrato da un tecnico del settore agricolo abilitato, in quanto contiene, pur se in sintesi, una relazione tecnica ed una valutazione economica degli investimenti previsti.

A proposito si chiede anche che il progetto esecutivo non abbia uno scostamento che sia superiore al 25% rispetto agli importi riportati nell'Allegato H e, quindi, in domanda.

## ***Massimale di finanziamento***

Si ritiene che il massimale di € 1.000.000,00 ad azienda elevato a € 3.000.000,00 per le società cooperative agricole (IVA esclusa ma comprese le spese generali) **sia troppo elevato**, L'adozione di tali massimali comporterebbe, da un lato, una significativa riduzione della platea dei beneficiari e, dall'altro la presentazione di un numero consistente di domande con importi che in fase di progetto esecutivo subiscano riduzioni consistenti con, tra l'altro, un notevole appesantimento delle attività di istruttoria a carico dell'Ente ed un conseguente inutile dispendio di risorse pubbliche. Si auspica pertanto una riduzione dei massimali di finanziamento per consentire ad un numero maggiore di imprese di beneficiare dei contributi e riducendo notevolmente il rischio di economie generate da progetti sovradimensionati e di difficile attuazione.

## ***Presentazione della domanda di sostegno***

La presentazione della domanda di sostegno avverrà tra il 31/03/2026 ed il 30/04/2026.

Benché sia prevista la presentazione delle domande di sostegno con una scheda progettuale (allegato H) semplificata rispetto alla redazione di un progetto definitivo, le attività necessarie a monte della presentazioni delle domande di sostegno saranno notevoli e non tutte dipendenti direttamente dai tecnici ma da soggetti terzi (mal funzionamenti del SIAN, aggiornamenti dei fascicoli aziendali da parte dei CAA, accreditamento e rilascio dei mandati, etc). Si ritiene, pertanto, che sia opportuno rifarsi a quanto già previsto nella precedente pubblicazione del bando del dicembre 2024 che prevedeva: *“La presentazione delle domande di sostegno potrà avvenire, nel periodo che sarà individuato dal Responsabile dell'Intervento e comunicato con almeno tre mesi di anticipo attraverso apposito avviso pubblico, utilizzando il portale del sistema informativo dell'organismo pagatore Argea”*.

Altro tema importante riguarda l'orario di apertura dello sportello per la presentazione delle domande. La mera indicazione della data di apertura, in assenza dell'orario, determina infatti che il sistema informatico consenta la presentazione dalle ore 00:00, con effetti distorsivi.

Il richiamo alla problematica già verificatasi in occasione della presentazione delle domande della Misura 4.1 del 2016 rafforza l'esigenza di una disciplina più chiara e garantista.

Nell'interesse delle aziende richiedenti, di chi lavora alla presentazione delle domande e degli enti coinvolti nella gestione dei sistemi informatici è, pertanto, opportuno fissare un orario congruo per l'apertura dello sportello.

## ***Condizioni di ammissibilità relative ai beneficiari***

Al punto c) si riporta che l'azienda richiedente deve avere una dimensione economica aziendale uguale o superiore ad una soglia minima di 25.000 euro calcolata in termini di PST (Produzione

*Standard Totale*). Si segnala la difficoltà delle aziende del settore olivicolo e cerealicolo di raggiungere tale parametro minimo.

### **Determinazione dei costi di progettazione**

Un altro aspetto di particolare importanza è relativo al criterio previsto per la determinazione dei costi di progettazione; infatti, a pag. 11 del Bando si legge che *“anche per le spese relative alla redazione dei progetti si dovranno utilizzare le unità di Costo Standard (UCS) individuate dalla RRN/ISMEA per le spese di progettazione – Interventi SRD “Investimenti “del PSP 2023/2027 (aggiornamento novembre 2025”, )”, mentre poco prima (pag. 6) è riportato che “In tutti i casi, le spese generali saranno riconosciute fino alla concorrenza del 10% del costo totale degli investimenti realizzati; nel caso di progetti che prevedono la sola fornitura di attrezzature e macchinari le spese generali saranno riconosciute fino alla concorrenza del 5%”*. Questo documento è stato proposto alle Autorità di Gestione dei Bandi PSR 2023-2027 per un costo semplificato per le spese di progettazione conformemente a quanto previsto dall'articolo 83 “Forme di sovvenzioni “del Regolamento (UE) n° 2115/2021. Ove **ogni Autorità di Gestione è libera di adottare o meno i costi semplificati proposti sulla base delle proprie opportune considerazioni**. Si vuole altresì evidenziare la procedura adottata da Ismea per la predisposizione del documento proposti, ove si legge testualmente che ... *“Per procedere alla quantificazione delle spese procedurali e amministrative era stato individuato, tramite interviste a testimoni privilegiati, il numero di ore mediamente necessario per l'espletamento di queste attività, che era risultato essere pari a 27 ore lavorative”* ... Procedimento alquanto singolare, connotato da elementi di singolarità che, da parte degli scriventi, presenta profili di elevata discutibilità sotto il piano metodologico e/o scientifico.

Intanto occorre dire che, fatte alcune simulazioni, l'applicativo messo a disposizione della RRN/ISMEA sottostima fortemente il compenso per la prestazione professionale e si attesta su valori molto lontani dal 10%. A titolo di esempio si riportano le seguenti simulazioni per pratiche con vari interventi: progetto con sole attrezzature agricole, il prezzo elaborato e ritenuto congruo dall'applicativo è di appena il 2%; per pratiche di miglioramento fondiario complesse (realizzazione di fabbricati e impianti di trasformazione etc.) la percentuale arriva la 18%, mentre in caso di interventi misti (ristrutturazioni fabbricati, recinzioni e cancelli, acquisto macchine e attrezzature) la percentuale varia tra il 7 e l'8%), mentre il Bando prevede un massimale del 10%.

E' verosimilmente palese che qualora i professionisti manterranno invariati i massimali previsti dal bando (5% per gli interventi di sole macchine e attrezzature agricole e 10% per interventi misti) il “danno” sarà a totale carico delle imprese beneficiarie che si ritroveranno a sostenere le spese concordate con i professionisti ma potranno beneficiare della sola percentuale ammessa a sostegno.

Si rammenta inoltre che per determinare gli importi relativi alle attività dei tecnici, per ovviare al metodo dei “preventivi dei tecnici”, si potrebbe fare ricorso al dal c.d. Decreto Parametri, l'unico strumento certificato attualmente esistente per la determinazione dei compensi nato a seguito dell'abolizione delle tariffe professionali.

Infine, si ritiene che la possibilità di liquidazione dei costi riferiti alle spese generali anche in assenza di giustificativo di spesa (parcella o fattura con liberatoria) sia lesivo dell'attività professionale dei tecnici coinvolti.

### **Gestione dei preventivi.**

Altro tema riguarda il già richiamato applicativo per la Gestione dei preventivi. Il sistema è stato già testato sull'intervento SRG01, e si può confermare senza tema di smentita che si tratta di un sistema farraginoso che crea non poche difficoltà di accesso e di compilazione ai fornitori. Qualora fosse necessario un controllo stretto sulle offerte presentate a garanzia della trasparenza del procedimento, si potrebbe ricorrere all'operato di alte regioni (vedi Umbria) in cui l'Assessorato con apposita delibera indica, in alternativa a questo sistema, la vecchia possibilità di acquisire preventivi cartacei oppure tramite PEC.

### **Costi standard**

Riguardo ai costi standard, come già ampiamente evidenziato nelle precedenti note, inviate a codesto Assessorato, si segnala che i costi di riferimento determinati, sia per l'acquisto dei trattori ma soprattutto per la realizzazione degli impianti arborei, risultano marcatamente distanti dai reali livelli di costo riscontrabili sul mercato reale. Si chiede pertanto che tali costi siano quantificati, ove possibile, dai prezzari vigenti, o in alternativa mediante l'acquisizione di 3 preventivi.

### ***Attivazione di una sezione FAQ sulla sezione dei bandi nel portale CSR e attività di promozione territoriali***

Viste le numerose richieste di chiarimenti che stanno pervenendo in queste ore da parte dei colleghi, **si ritiene indispensabile l'apertura di una sezione FAQ nel portale del CSR Sardegna** nella sezione dedicata al bando in oggetto e, più in generale, per ogni bando del CSR.

A tal proposito si riportano in un documento allegato alcuni dei quesiti pervenuti alle sedi degli Ordini e dei Collegi professionali.

In conclusione, si ribadisce come sia oramai divenuto imprescindibile avviare un **tavolo tecnico consuntivo permanente**, anche in forma istituzionale, che veda coinvolte le rappresentanze delle categorie professionali dei progettisti, l'Autorità di Gestione e l'Agenzia Argea in qualità di organismo pagatore e organo istruttore, per avere un confronto diretto di tipo preventivo al fine di ragionare ed eliminare quante più possibili criticità che ogni volta vengono riscontrate nei bandi di finanziamento ed evitando, così, di dovervi porre rimedio successivamente, spesso senza successo a causa delle complicate procedure di modifica dei bandi stessi.

Il tavolo tecnico potrebbe, ad esempio, iniziare la propria attività nell'analisi della bozza del bando di primo insediamento (SRE01) di prossima apertura.

Si coglie anche l'occasione per chiedere che le Circolari redatte dall'amministrazione regionale (Assessorato all'Agricoltura e Agenzia ARGEA) relativamente agli interventi non connessi a superficie o ad animali (interventi strutturali), pubblicate sul proprio sito, siano indirizzate anche alle scriventi organizzazioni, in quanto protagonisti, insieme alle imprese ed alle Agenzie, del raggiungimento degli obiettivi generali e specifici dello Sviluppo Rurale.

Si allegano alla presente i quesiti pervenuti dai nostri scritti.

In attesa di ricevere un Vostro riscontro, si coglie l'occasione per porgerVi cordiali saluti.

IL PRESIDENTE  
FEDERAZIONE REGIONALE DEGLI ORDINI DEI DOTTORI AGRONOMI  
E DEI DOTTORI FORESTALI DELLA SARDEGNA

ETTORE CROBU, DOTTORE AGRONOMO



IL PRESIDENTE  
COORDINAMENTO REGIONALE DEI COLLEGI  
DEI PERITI AGRARI E PERITI AGRARI LAUREATI  
DELLA SARDEGNA

MARCO FANUNZA, PERITO AGRARIO



